

L'uomo soffriva di disturbi psicotici, ma l'Ausl non ha ascoltato la segnalazione dei genitori

Dichiarato sano, poi il raptus

Aperti due procedimenti per l'uomo che accoltellò una 16enne

RICCIONE - Il figlio perde il lume della ragione e i genitori incolpano il servizio sanitario nazionale che non ha tenuto conto delle loro preoccupazioni, ha continuato a minimizzare finché l'uomo in preda ad un raptus non ha accoltellato una giovane. L'episodio clou che ha dato origine a due procedimenti, uno penale nei confronti dell'uomo vittima di disturbi mentali e uno civile nei confronti del responsabile del servizio di igiene mentale dell'Ausl di Riccione, era accaduto nell'estate di tre anni fa. Il ricconese, un uomo di 46 anni che soffre di disturbi psicotici, si era invaghito perdutamente di una ragazza, all'epoca dei fatti sedicenne. La ragazza lavorava alla cassa dell'albergo dei genitori. Lei non voleva saperne di sottostare alle sue avances e lui, nel giro di un mese aveva letteralmente perso la testa. I genitori, avendo notato che il figlio stava pericolosamente perdendo contatto con la realtà, avevano tempestato di telefonate i medici del servizio di igiene mentale chiedendo che intervenissero. Avrebbero voluto modificare la cura farmacologica individuata a suo tempo, poiché evidentemente le pillole non garantivano più alcun effetto. Ma i medici continuavano a minimizzare. Finché non arriva il giorno del patatrac. L'uomo nel corso di una discussione con la giovane che non vuol saperne di lui, afferra un coltello e la ferisce al polso.

Una ferita lieve, guarita in otto giorni. La vicenda finisce davanti al giudice. Il pm, nominato un proprio perito per scandagliare nella mente del ricconese, giunge alla conclusione che effettivamente

l'uomo in quel momento non era in grado di intendere e volere. Non solo. Il consulente afferma che da quando è stato ricoverato in una struttura ad hoc, il suo equilibrio mentale è notevolmen-

te migliorato. La ragazza, al processo, si è costituita parte civile, insieme all'intera famiglia, che, lamentando di aver avuto forti ripercussioni per la vicenda, ha chiesto un maxi risarcimento danni di

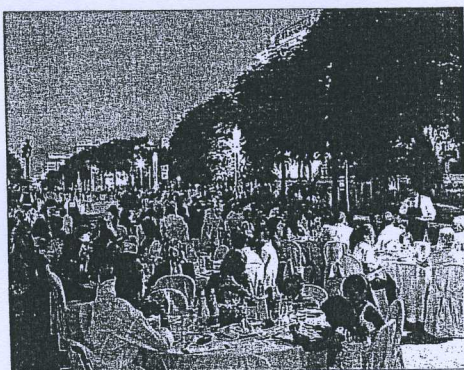
60mila euro. Il figlio dell'albergo, difeso da Stefano Caroli, dopo aver avuto l'assistenza che gli era stata negata in un primo momento, ora sta meglio. La famiglia ha pertanto deciso di avviare un

procedimento civile per i responsabili del servizio rischi per le mancate cure che i ro potuto alleviare il disturbo zofrenico del figlio e impedire succedesse il peggio.

Settecento turisti a tavola per il Galà di Mezza Estate Il Lungomare si veste chic

Un'orchestra ha animato la serata degli ospiti degli hotel

RICCIONE - (mg) Ancora una volta hanno saputo ricreare un'atmosfera calda e sofisticata i sei alberghi (Lungomare, Maestrale, Roma, Atlantic, Mon Cherie, Nautico) promotori del tradizionale "Gala di mezza estate" organizzato in una location così suggestiva come il nuovo Lungomare della Libertà. Circa 700 ospiti degli hotels si sono seduti ai tavoli apparecchiati con il gusto di chi sa stupire il cliente con quella professionalità che ha sempre contraddistinto il sistema turistico della riviera romagnola. Una cena a base di pesce è stata preparata nelle cucine degli alberghi coinvolti nel-



Tavole apparecchiare, pesce nel piatto, e atmosfera suggestiva per l'evento organizzato dagli albergatori

l'evento, mentre le note dell'orchestra coinvolgevano, oltre agli invitati, le numerose persone che si trovavano a passare lungo la pista ciclabile. E' stata anche l'occasione

per far salire sul palco e premiare i clienti fedeli degli alberghi. L'evento si è concluso con un lancio di fuochi artificiali sul mare, accompagnati da un applauso generale.

Il grande Faber visto "contro sole"

RICCIONE - (ec) Proseguono gli "Incontri di mare", eventi della rassegna inquadrata nell'ambito del progetto interregionale "Itinerari nella cultura. Storia. Tradizioni. Paesaggi del mare e delle miniere del mare" promosso dall'assessorato al turismo. Stavolta l'appuntamento è in spiaggia e con buona probabilità sarà estremamente suggestivo. Domenica mattina alle 5,30 a Riccione (zona spiaggia 60) l'incontro sarà un vero e proprio viaggio, in compagnia dei primi raggi di sole, del mare e della poesia di Fabrizio De Andrè. L'abile Artenevcento mette in scena lo spettacolo "D'a me rivando a Faber, contro sole", un omaggio al cantautore genovese attraverso le parole ed i racconti di Mutis, Galeano e le Serra. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti... quelli sciranno a svegliarsi in tempo!

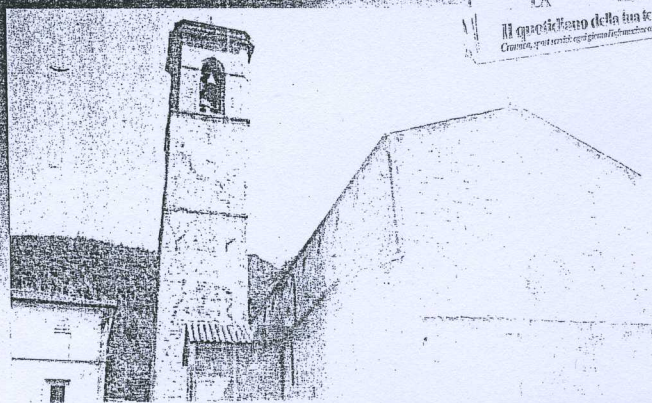


Ogni domenica all'interno del quotidiano
 due pagine dedicate agli itinerari religiosi della Romagna

ROMAGNA Piena di Grazia

Luoghi di fede e devozione della nostra terra

Domenica 18 luglio la storia del miracolo eucaristico del Sacro Lino intriso di sangue della Basilica di Bagno di Romagna



LA Basilica di Bagno di Romagna
 Il quesito posto dalla sua storia
 Grande, per un tempo equo prima di essere...

